



Comune di Pordenone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 368/2025 DEL 20/11/2025

L'anno duemilaventicinque il giorno 20 del mese di novembre alle ore 15:30 si è riunita nell'apposita Sala la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

		Presente/Assente
BASSO ALESSANDRO	Sindaco	Presente
PICCIN MARA	Vicesindaco	Presente
PARIGI ALBERTO	Assessore	Presente
BADANAI SCALZOTTO EMILIO	Assessore	Presente
CEOLIN ELENA	Assessore	Assente
CUCCI GUGLIELMINA	Assessore	Assente
DE BORTOLI WALTER	Assessore	Presente
DIOMEDE LIDIA	Assessore	Presente
TIRELLI MATTIA	Assessore	Assente
TROPEANO PIETRO	Assessore	Presente

Presenti: 7 Assenti: 3

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** Avv. **RIGO CRISTIANA**.

Il Prof. **BASSO ALESSANDRO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare.

STRUTTURA PROPONENTE: - SEGRETERIA SINDACO E SERVIZI DI STAFF -

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI PORDENONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA PER L'APPOSIZIONE DEL CONTRASSEGNO (CD "SCUDO BLU") DI CUI ALLA "CONVENZIONE PER LA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI IN CASO DI CONFLITTO ARMATO" SOTTOSCRITTA DALL'ITALIA NEL 1954 E RATIFICATA CON LEGGE 279/1958 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DELL'EX CONVENTO DEI DOMENICANI, OGGI SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA, QUALE BENE CULTURALE OGGETTO DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE MEDIANTE APPOSIZIONE DEL CONTRASSEGNO SUDDETTO.

LA GIUNTA

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, della nota integrativa e dei relativi allegati", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 402 del 30 dicembre 2024, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria- Rettifica", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 31 gennaio 2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027", esecutiva ai sensi di legge;

Premesso che:

- Il 14 maggio 1954, sotto l'egida dell'UNESCO, veniva firmata all'Aja la "Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato", sottoscritta da oltre 130 Stati, fra cui l'Italia che ratificò la Convenzione con L. 7 febbraio 1958, n. 279;

- nel 1999 è stato stipulato il "Secondo Protocollo alla Convenzione del 1954, volto a rafforzarne il regime di tutela conformemente alla profonda evoluzione che interessò il diritto umanitario nei decenni successivi al 1954, ratificato dall'Italia con L. 16 aprile 2009, n. 45;

- l'importanza storica della Convenzione è unanimemente riconosciuta, poiché ha rappresentato il primo trattato a vocazione universale interamente dedicato alla tutela dei beni culturali, definiti nell'art. 1 della Convenzione: "beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli, come i monumenti architettonici, di arte o di storia ... , le località archeologiche; i complessi di costruzione che, nel loro insieme, offrono un interesse storico o artistico; le opere d'arte, gli edifici la cui destinazione principale ed effettiva è di conservare o di esporre beni culturali...". Tale definizione venne ripresa, senza alcuna modifica, anche dal Secondo Protocollo del 1999;

- l'art. 2 della Convenzione sancisce che "la protezione dei beni culturali comporta la salvaguardia ed il rispetto di tali beni". I possibili danni arrecati ai beni culturali, qualunque sia il popolo cui appartengono, pregiudicano infatti il patrimonio culturale dell'umanità intera;

Considerato che:

- I Paesi firmatari della Convenzione si impegnano in tempo di pace, in conformità all'articolo 3, a proteggere e tutelare il proprio patrimonio culturale attraverso misure e interventi adeguati;

- a tale scopo, la Convenzione consente l'apposizione di un simbolo distintivo, noto come "Scudo Blu", anche in assenza di conflitti, per identificare i beni culturali e preservarne l'integrità di fronte ai potenziali rischi derivanti da un eventuale scontro armato (artt. 16 e 17.2);

Dato atto che:

- in data 29/04/2025 è stato rinnovato l'Accordo di Collaborazione tra la Croce Rossa Italiana e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- in riferimento a tale accordo, che ha come obiettivo la sensibilizzazione dei cittadini alla tutela del patrimonio culturale, promuovendone una partecipazione attiva e consapevole, la Croce Rossa Italiana ha continuato la campagna nazionale dal titolo "Il futuro ha una lunga storia, proteggiamola" iniziata nel 2022, con lo scopo di favorire l'apposizione del simbolo "Scudo Blu", previsto dalla Convenzione dell'Aja del 1954, per la salvaguardia dei beni culturali situati nei Comuni italiani;
- in linea con i propri indirizzi programmatici di tutela e conservazione del patrimonio culturale l'Amministrazione Comunale di Pordenone ha valutato meritevole la proposta di adesione alla campagna ricevuta da Croce Rossa Italiana – Comitato di Pordenone e pertanto è stato individuato un bene culturale sul quale esporre lo Scudo Blu: *l'ex Convento dei Domenicani di Pordenone*, costruito alla fine del XVIII secolo che ha una storia ricca di trasformazioni, passando da luogo di culto a ospedale militare, tribunale, scuola e infine, dopo un restauro nel 2010, all'attuale sede della Biblioteca Civica. E' un sito di grande valore simbolico per la città, che si affaccia sulla centrale Piazza XX Settembre;
- l'ex Convento dei Domenicani di Pordenone è bene culturale ai sensi dell'art. 1 della citata convenzione e altresì dell'art. 10 del Codice dei beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004);
- i competenti uffici provvederanno ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, compresi gli aspetti tecnico-logistici correlati all'apposizione del simbolo;
- la Croce Rossa Italiana – Comitato di Pordenone si adopererà con propri mezzi e risorse per l'apposizione dello Scudo Blu da collocarsi presso l'ex Convento dei Domenicani, in accordo con i competenti uffici;
- dall'adozione del presente atto non deriveranno spese a carico dell'Amministrazione Comunale

Sentiti l'Assessore e il Dirigente alla Cultura che si sono espressi favorevolmente;

Ritenuto di approvare quanto in premessa descritto;

Visto l'art. 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze della giunta;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21 poiché è interesse sia del Comune di Pordenone sia di Croce Rossa Italiana – Comitato di Pordenone procedere all'avvio del progetto, alla luce, anche della nomina di Pordenone quale Capitale della Cultura 2027;

Visto lo Statuto comunale;

Con votazione favorevole ad unanimità, espressa nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1. di confermare la propria adesione alla campagna nazionale della Croce Rossa Italiana per l'apposizione del contrassegno (cd "Scudo Blu") di cui alla "Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato" sottoscritta dall'Italia nel 1954 e ratificata con Legge 279/1958 e di individuare contestualmente l'ex Convento dei Domenicani, oggi sede della Biblioteca Civica quale bene culturale oggetto di protezione internazionale mediante apposizione del contrassegno suddetto;
2. di dare atto che la Croce Rossa Italiana – Comitato di Pordenone si adopererà con propri mezzi e risorse per l'apposizione dello Scudo Blu da collocarsi presso l'ex Convento dei Domenicani, in accordo con i competenti uffici;
3. di dare atto che il dirigente competente adotterà tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che dall'adozione del presente atto non deriveranno spese a carico dell'Amministrazione Comunale;

Con successiva votazione favorevole ad unanimità, espressa nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

di dare comunicazione della presente deliberazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 19 novembre 2025

DAVIDE ZANINOTTI

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 19 novembre 2025

SABRINA PAOLATTO

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

RIGO CRISTIANA

IL SINDACO

BASSO ALESSANDRO

Il presente atto è firmato digitalmente e conservato in apposito archivio informatico.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIGO CRISTIANA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 21/11/2025 11:53:54

NOME: BASSO ALESSANDRO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 21/11/2025 12:12:31

PROTOCOLLO	Responsabile del procedimento
-------------------	-------------------------------

€ 16,00

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Friuli Venezia Giulia
Via Zanon, 22
33100 Udine

Alla c.a. dell'Arch. Vincenzo Giampaolo
e della dott.ssa Serena Di Tonto

**Oggetto: Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali
(articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004)**

Il richiedente*

Codice Fiscale

M	R	S	F	L	V	7	2	R	6	0	G	8	8	8	M
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Il richiedente deve essere il destinatario del provvedimento. Nel caso di più richiedenti allegare elenco separato.

Cognome MARASTON Nome FLAVIA.

Nata a Pordeone (PN) il 20.10.1972

Residente a Pordenone (Prov. PN)

Via Gallina 2. CAP 33170

Tel. 0434-392975 - e-mail: flavia.maraston@comune.pordenone.it

da compilarsi nel caso il richiedente sia rappresentante legale di Ente/Società

Denominazione/Ragione sociale COMUNE DI PORDENONE

Partita Iva

0	0	0	8	1	5	7	0	9	3	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Codice Fiscale

8	0	0	2	1	5	0	9	3	8						
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

con sede a PORDENONE (Prov PN)

C.so Vittorio Emanuele II°, n° 64, CAP 33170

Tel. 0434-392981 – 0434 541433 e-mail comune.pordenone@certgov.fvg.it

eventuale altro recapito completo cui indirizzare la documentazione richiesta

.....

in qualità di

- | | | | |
|-------------------------------------|-----------------|--------------------------|---|
| ☒ | Proprietario | ☐ | Amministratore condominio (se proprietà condominiale) |
| ☐ | Comproprietario | ☐ | Altro (specificare) |
| ☐ | Possessore | | |
| ☐ | Detentore | | |

CHIEDE

autorizzazione art. 21, c.4 d.lgs. 42/2004		D. ☐ Varianti autorizzazione art. 21
A.1	☒ per interventi edilizi	
A.2	☐ per interventi su superfici dipinte o decorate	
A.3	☐ per saggi, scavi e indagini preliminari per rimozione o demolizione ¹	
B. ☐ ammissibilità a contributi per interventi conservativi volontari art. 31 c. 2-I [^] parte d.lgs 42/2004 ²		
C. ☐ certificazione carattere necessario interventi ai fini delle eventuali agevolazioni tributarie art. 31 c.2-II [^] parte d.lgs 42/2004		

dell'immobile denominato BIBLIOTECA CIVICA MULTIMEDIALE

sito in PORDENONE fraz./loc. ...==.....(PN)

Piazza XX Settembre n° 11 CAP 33170.

- ☒ NC Edilizio Urbano ☐ NC Terreni foglio 20 particella 2115 sub. 12
- ☐ sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m. con provvedimento
- ☒ sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i.

Proprietario (da compilarsi solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal richiedente e nel caso di più proprietari allegare elenco)

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Cognome Nome

Nato a il

Residente a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. fax e-mail

Denominazione/Ragione sociale

¹ L'eventuale rimozione o demolizione (art. 21 c. 1 lett. a) deve essere comunque autorizzata dal competente Direttore Regionale

² Per l'erogazione dei contributi (artt. 36 e 37) dovrà essere presentata specifica istanza, corredata dalla relativa documentazione.

Partita Iva

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 con sede a (Prov.....)
 Via n° CAP
 Tel. fax e-mail

Progettista incaricato³ Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 Cognome Nome
 Iscritto all'albo degli
 della provincia di al n°
 con studio in (Prov.....)
 Via n° CAP
 Tel. fax e-mail

Impresa/e incaricata/e⁴ (se già individuata/e)

Partita Iva

0	1	0	9	4	2	5	0	9	3	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

 Codice.Fiscale

0	1	0	9	4	2	5	0	9	3	1								
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

 Ragione Sociale: SERYMARK Srl.....
 con sede in SAN QUIRINO (Prov: PN)
 Via PORDENONE..... n° 21..... CAP 33170.....
 Tel. 0434 91068..... fax e-mail commerciale@serymark.com.....

Direttore dei Lavori incaricato⁵ (se già individuato)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 Codice Fiscale
 Cognome Nome
 Iscritto all'albo degli
 della provincia di al n°
 con studio in
 Via n° CAP
 Tel. fax e-mail

³ L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

⁴ Ai sensi dell'art. 29 co.6 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i. gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia.

⁵ L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Il Comune di Pordenone con deliberazione di Giunta n. 368/2025 ha aderito alla campagna nazionale promossa dalla Croce Rossa italiana, 'Uno Scudo per la cultura', che si prefigge di proteggere i beni culturali che le persone identificano come "custodi" della propria storia, in applicazione dei principi della "Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato" del 1954.

La Convenzione prevede di individuare attraverso un simbolo internazionale, lo Scudo Blu, i beni culturali che devono essere preservati da qualunque azione ostile o che possa provocarne depauperamento, danneggiamento, distruzione. . Questo simbolo rende evidente e riconoscibile il patrimonio da tutelare ed evidenzia la necessità di dedicare attenzione, non solo nei conflitti, ma anche, ad esempio, in caso di disastro.

Il Comune di Pordenone ha individuato nella Biblioteca Civica Multimediale, edificio tutelato ai sensi del DLgs.42/2004 uno dei beni da tutelare con l'apposizione di questo contrassegno.

Lo Scudo Blu sarà posizionato nel chiostro della biblioteca, su una stele di metallo alta 1100 mm, sulla quale sarà riprodotta l'immagine dello scudo e una breve descrizione del suo significato.

In caso di richiesta di **VARIANTE** riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:

.....
.....
.....

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

D I C H I A R A

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

Firma del richiedente

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i

Dott.ssa Flavia MARASTON

Dirigente Settore IV
Capitale Cultura, Sport e Turismo

Riservato al proprietario

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, la sottoscritta Flavia MARASTON.....

DICHIARA

che sono state rispettate le disposizioni riguardanti l'obbligo di denuncia al MiBAC di trasferimento della proprietà o della detenzione di Beni culturali ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. 42/2004

che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere e/o mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione ovvero che è stata presentata istanza di condono o sanatoria, con esito positivo (*citare gli estremi del provvedimento*).....

Firma del proprietario.....

(se il proprietario è diverso dal richiedente)

Documento di riconoscimento n.

Rilasciato dail

(fotocopia allegata)

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali ed il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, competente territorialmente.

Firma del richiedente

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(in triplice copia)

☒	1. Documentazione fotografica a colori in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa. 1.a Documentazione fotografica, come sopra di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati 1.b Documentazione fotografica, come sopra delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni. La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.
☒	2. Relazione storico-artistica (relazione tecnica sugli interventi archeologici pregressi)
☒	3. Relazione tecnica che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.
☐	4. Computo metrico-estimativo con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.
☒	5. PLANIMETRIE GENERALI 5.a Planimetria generale a scala territoriale e/o urbana 5.b Estratto mappa catastale in scala 1:2000 o 1:1000 5.c Planimetria generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento

☐	6. RILIEVO GEOMETRICO PIANTE n° 1 — SEZIONI n° 0 — PROSPETTI n° 0 — TAVOLE per indagini preliminari n° 0 N.B. Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).
☐	7. RILIEVO MATERICO PIANTE n° — SEZIONI n° — i — PROSPETTI n° — TAVOLE per indagini preliminari n° N.B. Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrate sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.
☐	8. RILIEVO DI DISSESTI STATICI E/O CARENZE STRUTTURALI N.B. Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.
☐	9. Progetto di conservazione dei materiali individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.
☐	10. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi conforme al progetto che si invia al Genio civile e redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.
☐	11. Tavole del progetto di riuso quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.
☐	12. Tavole comparative (giallo – rosso) N.B. Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.
☐	13. Assonometria e prospettiva di progetto con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale o nel contesto costruito, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
☐	14. Tavola storico – stratigrafica con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
☐	15. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.) devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico

	<u>IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI</u> Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:
☐	16. Relazione sulle indagini stratigrafiche preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.
☐	17. Progetto di conservazione degli intonaci e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.
☐	18. Simulazione grafica a colori per tinte policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.

	<u>IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE</u> Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
☐	19. Planimetria e prospetti in scala 1:10 o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.

☐	20. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado:
☐	21. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
☐	22. Schede tecniche dei materiali proposti per l'intervento
☐	23. Campagna di indagini preventive chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
☐	24. Mappatura stratigrafica di identificazione delle fasi presenti in opera

	<u>IN CASO DI SAGGI, SCAVI E INDAGINI PRELIMINARI PER RIMOZIONE O DEMOLIZIONE</u>
	Documentazione dai punti da 1. a 5. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
☐	25. Elaborati grafici pianche — prospetti — sezioni, atti a localizzare i punti d'indagine
☐	26. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado
☐	27. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento